

**COMUNE DI VILLA VICENTINA**  
**Provincia di UDINE**

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE**  
**DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE**  
**AI TRIBUTI COMUNALI**

## **INDICE**

### **CAPO I ACCERTAMENTO CON ADESIONE**

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI	PAG.	3
ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE	PAG.	3

### **CAPO II PROCEDIMENTO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEL CONTRIBUENTE**

ART. 3 - COMPETENZA	PAG.	3
ART. 4 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO	PAG.	3
ART. 5 - PROCEDIMENTO D'INIZIATIVA DELL'UFFICIO	PAG.	4
ART. 6 - PROCEDIMENTO AD INIZIATIVA DEL CONTRIBUENTE	PAG.	4
ART. 7 – ATTO DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	PAG.	4
ART. 8 - PERFEZIONAMENTO DELLA DEFINIZIONE	PAG.	5
ART. 9 - EFFETTI DELLA DEFINIZIONE	PAG.	5

### **CAPO III SANZIONE A SEGUITO DI ADESIONE OMESSA IMPUGNAZIONE**

ART. 10 - RIDUZIONE DELLA SANZIONE	PAG.	5
------------------------------------	------	---

### **CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI**

ART. 11 - DECORRENZA E VALIDITA'	PAG.	6
----------------------------------	------	---

# **CAPO I**

## **ACCERTAMENTO CON ADESIONE**

### **Art. 1**

#### **Principi generali**

1. Il Comune di Villa Vicentina, nell'esercizio della propria potestà regolamentare in materia di disciplina delle proprie entrate anche tributari, introduce, nel proprio ordinamento, l'istituto di accertamento con adesione sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto Legislativo 19 giugno 1997 n.° 218 di semplificare e razionalizzare il procedimento di accertamento, anche attraverso la riduzione di adempimenti per i contribuenti, instaurando con i medesimi una sempre più fattiva collaborazione, anche al fine di ridurre un lungo e particolarmente difficile contenzioso per tutte le parti in causa.

### **Art. 2**

#### **Ambito di applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione**

1. All'istituto di accertamento con adesione sono ammessi tutti gli atti per i quali è riconosciuto all'ufficio Comunale competente il potere di accertamento e rettifica.
2. L'accertamento può essere definito anche con l'adesione di uno solo degli obbligati al rapporto tributario.
3. Il ricorso all'accertamento con adesione presuppone la presenza di materia concordabile e quindi di elementi suscettibili di apprezzamento valutativo per cui esulano dal campo applicativo dell'istituto le questioni cosiddette di "diritto" e tutte le fattispecie nelle quali l'obbligazione tributaria è determinabile sulla base di elementi certi.
4. Il Responsabile del Servizio, per aderire all'accertamento con adesione, deve peraltro tenere conto della fondatezza degli elementi posti alla base dell'accertamento, valutando attentamente il rapporto costi- benefici dell'operazione, con particolare riferimento al rischio di soccombenza in un eventuale ricorso.
5. Il Responsabile del Servizio, inoltre, qualora rilievi, dopo l'adozione dell'accertamento, l'infondatezza o l'illegittimità dell'accertamento medesimo, ha il dovere di annullare l'atto di accertamento nell'esercizio dell'autotutela.

## **CAPO II**

### **Procedimento per la definizione degli accertamenti con adesione del contribuente**

#### **Art. 3**

#### **Competenza**

1. Competente alla definizione è il Responsabile del Servizio dell'amministrazione preposto alla funzione di accertamento.

#### **Art. 4**

#### **Avvio del procedimento**

1. Il procedimento è attivato, di norma, dal responsabile del servizio competente con un invito a comparire nel quale sono indicati:
  - a) gli elementi identificativi dell'atto, fra cui: periodi di imposta dell'eventuale denuncia o dichiarazione cui si riferisce, l'accertamento suscettibile di adesione.
  - b) il giorno ed il luogo della comparizione per definire l'accertamento con adesione.

## **Art. 5**

### **Procedimento di iniziativa e dell'ufficio**

1. Il Responsabile del Servizio, in presenza di situazioni che rendano opportuna l'instaurazione del contraddittorio con il contribuente ad accertamento formato, ma prima della notifica dell'avviso di accertamento, invia al contribuente stesso un invito a comparire, da comunicare con lettera raccomandata o mediante notifica, con l'indicazione della fattispecie tributaria suscettibile di accertamento, nonché del giorno e del luogo della comparizione per definire l'accertamento con adesione.
2. Le richieste di chiarimenti, gli inviti a esibire o trasmettere atti e documenti, l'invio di questionari per acquisire dati e notizie di carattere specifico ecc., che il Comune, ai fini dell'esercizio dell'attività di liquidazione e accertamento, può rivolgere ai contribuenti, non costituiscono invito ai sensi del precedente comma per l'eventuale definizione dell'accertamento con adesione.
3. La partecipazione del contribuente al procedimento, nonostante l'invito e la mancata risposta all'invito stesso non è sanzionabile, così come l'attivazione del procedimento da parte del Responsabile del Servizio non riveste carattere di obbligatorietà.
4. La mancata attivazione del procedimento da parte del Responsabile del Servizio lascia aperta al contribuente la possibilità di agire di sua iniziativa a seguito della notifica dell'avviso di accertamento, qualora riscontri nello stesso aspetti che possano portare ad un ridimensionamento della pretesa tributaria del Comune.

## **Art. 6**

### **Procedimento ad iniziativa del contribuente**

1. Il contribuente al quale sia stato notificato avviso di accertamento, non preceduto dall'invito di cui all'art. 4, può formulare, anteriormente all'impugnazione dell'atto innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, istanza in carta libera di accertamento con adesione indicando il proprio recapito anche telefonico.
2. L'impugnazione dell'avviso comporta rinuncia all'istanza di definizione.
3. La presentazione dell'istanza produce l'effetto di sospendere, per un periodo di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, sia i termini per l'impugnazione sia quelli di pagamento del tributo.
4. Entro 15 giorni dalla ricezione dell'istanza di definizione, il Responsabile del Servizio, anche telefonicamente, formula l'invito a comparire.
5. La mancata comparizione del contribuente nel giorno indicato con l'invito comporta rinuncia alla definizione dell'accertamento con adesione.
6. Eventuali, motivate, richieste di differimento avanzate dal contribuente in ordine alla data di comparizione indicata nell'invito, saranno prese in considerazione solo se avanzate entro tale data.
7. Dalle operazioni compiute, delle comunicazioni effettuate, dell'eventuale mancata comparizione dell'interessato e dell'esito negativo del concordato viene dato atto in succinto verbale da parte del Responsabile del Servizio.

## **Art. 7**

### **Atto di accertamento con adesione**

1. A seguito del contraddittorio, ove l'accertamento venga concordato con il contribuente, il Responsabile del Servizio redige in duplice esemplare atto di accertamento con adesione che va sottoscritto dal contribuente (o da suo procuratore generale o speciale) e dal Responsabile del Servizio o suo delegato.
2. Nell'atto di definizione vanno indicati gli elementi e la motivazione su cui la definizione si fonda, anche con richiamo alla documentazione in atti, nonché la liquidazione delle maggiori imposte, interessi e sanzioni dovute in dipendenza della definizione.

## **Art. 8**

### **Perfezionamento della definizione**

1. La definizione si perfeziona con il versamento, entro 20giornidalla redazione dell'atto di accertamento con adesione, delle somme dovute con le modalità indicate nell'atto stesso.
2. Entro 10giorni dal suddetto versamento il contribuente fa pervenire al Servizio la quietanza dell'avvenuto pagamento. Il Responsabile del Servizio, a seguito del ricevimento della quietanza, rilascia al contribuente l'esemplare dell'atto di accertamento con adesione destinato al contribuente stesso.
3. Relativamente alla Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani per la quale alla data di adozione del presente regolamento, l'unica forma possibile di riscossione è tramite ruolo, il responsabile del servizio provvede ad iscrivere a ruolo gli importi(tributo, sanzione pecuniaria ed interessi)risultanti dall'atto di accertamento con adesione e la definizione si considera così perfezionata.
4. Il contribuente che ha aderito all'accertamento può richiedere con l'apposita istanza o con lo stesso atto di accettazione un pagamento rateale con un massimo di otto rate trimestrali di pari importo, elevabili a 12 rate se le somme dovute superano i cinque milioni, previa presentazione di idonea garanzia ai sensi dell'art.8 del Dec.toLeg.vo n°218/1997.

## **Art. 9**

### **Effetti della definizione**

1. Il perfezionamento dell'atto di adesione comporta la definizione del rapporto tributario che ha formato oggetto di procedimento. L'accertamento definito con adesione non è pertanto soggetto ad impugnazione ,non è integrabile o modificabile da parte del Responsabile del Servizio.
2. L'intervenuta definizione non esclude, peraltro, la possibilità per il servizio di procedere ad accertamenti integrativi nel caso che la definizione riguardi accertamenti parziali e nel caso di sopravvenuta conoscenza di nuova materia imponibile sconosciuta alla data del precedente accertamento e non rilevabile nè dal contenuto della dichiarazione nè dagli atti in possesso alla data medesima.
3. Qualora l'adesione sia conseguente alla notifica dell'avviso di accertamento questo perde efficacia dal momento del perfezionamento alla definizione.

## **CAPO III**

### **Sanzione a seguito di adesione ed omessa impugnazione**

## **Art. 10**

### **Riduzione della sanzione**

1. A seguito della definizione, le sanzioni per le violazioni che hanno dato luogo all'accertamento si applicano nella misura di un quarto del minimo previsto dalla legge.
2. Per le violazioni collegate al tributo richiesto con l'avviso di accertamento, le sanzioni irrogate sono ridotte ad un quarto se il contribuente non proponga ricorso contro tale atto e non formuli istanza di accertamento con adesione, provvedendo a pagare entro il termine per la proposizione del ricorso, le somme complessivamente dovute, tenuto conto della predetta riduzione. Di detta possibilità di riduzione, viene reso edotto il contribuente apponendo la relativa avvertenza in calce agli avvisi di accertamento.
3. L'infruttuoso esperimento del tentativo di concordato da parte del contribuente in sede di contraddittorio all'accertamento del Comune rendono inapplicabile l'anzidetta riduzione.
4. Le sanzioni scaturenti dall'attività di liquidazione del tributo sulla base dei dati indicati nella dichiarazione o denuncia nonché quelle che conseguono a violazione formale e concernenti la mancata o incompleta risposta a richieste formulate dall'ufficio sono parimenti escluse dall'anzidetta riduzione.

**CAPOIV**  
**DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 11**  
**Decorrenza e validità**

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 1999
2. E' abrogata ogni altra norma non compatibile con le seguenti disposizioni del presente regolamento.